

scientifici può rappresentare per l'amministrazione uno strumento di controllo dei prodotti commercializzati e permettere una migliore conoscenza degli stessi.

I lavori sono proseguiti, nella seconda giornata, su altri temi di fondamentale importanza legati alla promozione della trasparenza dei mercati e della qualità dei prodotti ittici commercializzati. I maggiori problemi del commercio internazionale dei prodotti della pesca negli ultimi due anni sono, secondo la FAO, essenzialmente legati alle nuove misure utilizzate per il controllo di qualità dei prodotti importati nei principali Paesi sviluppati (soprattutto CE e America del Nord). Molti sono i Paesi importatori che hanno ormai pienamente adottato un nuovo sistema definito HACCP ("Hazard Analysis Critical Control Point") per il controllo di qualità. L'adozione di tale sistema ha come scopo principale quello di tutelare la salute dei consumatori ma impone notevoli sforzi ai Paesi esportatori. Gli investimenti necessari per conformarsi ai principi dell'HACCP non sono di poco conto soprattutto se si considerano le molte difficoltà riscontrate nell'implementazione del sistema dai Paesi in via di sviluppo.

La sesta Sessione della Conferenza sulla pesca è proseguita con l'analisi dell'impatto che i vari sussidi diretti e indiretti al settore peschereccio possono avere sul commercio internazionale. La crescita rilevante della flotta peschereccia e il conseguente sovrasfruttamento dei prodotti ittici hanno reso tale problematica di grande attualità. Le delegazioni non sono risultate concordi nell'affermare che tali sussidi necessariamente comportino un aumento dello sforzo di pesca e dello sfruttamento delle risorse. Vari studi sono in corso per valutare tale tipo di impatto; tra questi si segnala l'indagine condotta dall'OECD che terminerà nel 1999 e che analizza le relazioni tra i trasferimenti finanziari del governo, la capacità e l'attività di pesca e lo stato delle risorse.

Infine, particolare attenzione è stata dedicata agli accordi bilaterali o multilaterali stipulati tra diversi Stati per regolamentare l'accesso in zone di pesca di giurisdizione altrui (le cosiddette Zone Economiche Esclusive). I Paesi sviluppati a causa della riduzione delle proprie risorse marine hanno gradualmente stipulato accordi con nazioni nelle quali vi erano condizioni di sottosfruttamento dei prodotti ittici. Dalla relazione presentata dalla FAO è emerso che, malgrado la crescente importanza, tale materia è ancora poco studiata e soprattutto esistono soltanto valutazioni approssimative sui servizi, sulle parti interessate e sul valore prodotto da

tali transazioni internazionali. I problemi appena delineati assumono rilievo notevole per l'Italia a causa dei frequenti contatti con molti Paesi extracomunitari soprattutto dell'Africa Settentrionale e dell'Europa dell'Est. I numerosi scambi con tali Paesi si inseriscono, ovviamente, nelle problematiche discusse precedentemente; la conoscenza approfondita dei tanti regolamenti, codici di condotta, e studi settoriali svolti da Organizzazioni Internazionali non può che essere fondamentale per uno sviluppo proficuo dell'intero settore ittico.

XII SESSIONE - GRUPPO INTERGOVERNATIVO SUGLI AGRUMI

Il Gruppo Intergovernativo sugli agrumi ha tenuto la XII Sessione a Valencia (Spagna) dal 22 al 25 settembre 1998 su invito del Governo spagnolo.

A tale Sessione hanno partecipato le delegazioni di 20 Stati membri. Erano, altresì, presenti gli Osservatori del Centro del Commercio Internazionale CNUCED/OMC, dell'Associazione delle industrie dei succhi e nettare di frutti dell'Unione Europea (AIJN), del Fondo comune per i prodotti di base, della Confederazione di Importatori ed Organizzazione di mercato in Europa di frutta fresca e vegetali (CIMO), del Comitato di collegamento dell'agrumicoltura mediterranea (CLAM), dell'Unione Europea del commercio all'ingrosso, spedizione, importazione ed esportazione di frutta e legumi (EUCOFEL) e della Società Internazionale dei lavoratori dell'agrumicoltura (ISC).

Questa Amministrazione era rappresentata alla riunione dal Dr. Giorgio Starace della Direzione Generale Politiche Comunitarie e Internazionali.

La cerimonia di apertura è stata presieduta dalla Sig.ra M. Angeles Ramon - Llin Martinez, responsabile per l'Agricoltura, la Pesca e l'Alimentazione del Generalato di Valencia.

È seguita la dichiarazione della Signora Namul Lamela Fernandez, Sottosegretario all'Agricoltura, Pesca e Alimentazione della Spagna e quella della Sig.ra Paola Fortucci, Capo del Servizio delle materie prime e dei prodotti tropicali ed orticoli della FAO, che ha preso la parola a nome del Direttore Generale, Jacques Diouf.

Il Gruppo ha eletto Presidente il Sig. Manuel Gonzalo (Spagna) e Vice-Presidenti i Sigg.ri Liu Xing (Cina) e Miguel Alfredo Ferré (Argentina).

Il Gruppo ha poi adottato l'ordine del giorno dei lavori.

A tale proposito il Gruppo ha, quindi, iniziato l'esame delle tematiche previste ponendo in discussione all'ordine del giorno il documento relativo alla "Situazione del mercato e previsioni a breve termine" ed ha preso nota delle informazioni sulla recente evoluzione del mercato illustrata nel testo. Sono seguite da parte delle delegazioni presenti le dichiarazioni nazionali relative ai vari documenti di lavoro.

La Commissione dell'Unione Europea ha illustrato la situazione che si è verificata nel corso delle ultime due campagne nell'area di competenza, nonché le previsioni per la prossima in Europa.

La campagna 1997/1998 è stata caratterizzata da una forte ripresa della produzione, sia in volume che in qualità, determinata da un andamento meteorologico favorevole. Questa situazione ha provocato una riduzione generalizzata dei prezzi per tutti i prodotti rispetto alla campagna 1996/1997.

Per quanto riguarda la campagna 1998/1999 è prevista una riduzione media nella produzione di circa il 20% per le arance e per i piccoli agrumi (mandarini, clementine, satsuma, ecc.), dovuta all'andamento climatico sfavorevole verificatosi verso la fine della primavera 1998; per i limoni è invece previsto un leggero aumento di produzione. A seguito della crisi economica che stanno attraversando i Paesi dell'Est ed in particolare la Russia, il mercato comunitario degli agrumi rischia di essere seriamente danneggiato, sia per quanto concerne le sue esportazioni, sia perché gli altri Paesi produttori del bacino del Mediterraneo, principali esportatori verso il mercato russo, si orienteranno verso il mercato comunitario.

Questa situazione, sottolineata anche dalla delegazione italiana al momento della preparazione del documento comune dell'U.E., potrebbe provocare forti squilibri sul mercato comunitario e, per conseguenza, una riduzione generalizzata dei prezzi.

Dopo aver preso nota delle informazioni fornite dal rappresentante del "Centro di commercio internazionale CNUCED/OMC" sulle prospettive di mercato nel settore degli alimenti

e delle bevande biologiche, il Gruppo ha riconosciuto la complessità del settore per quanto concerne l'aspetto normativo e di certificazione applicabili sia alla produzione che al commercio di tali prodotti. Al riguardo, numerose delegazioni hanno presentato il quadro normativo in vigore nei loro Paesi, laddove esiste un avviato mercato di prodotti biologici. Il Gruppo ha ribadito la necessità che vengano effettuati considerevoli investimenti per favorire il passaggio ad un'agricoltura biologica ed anche per la messa a punto di nuove tecniche di produzione, pur evidenziando che l'aumento del prezzo del prodotto biologico sul mercato non compensa i produttori della diminuita produzione, se non vi sono contributi finanziari ad hoc.

Il Gruppo ha apprezzato il lavoro di analisi compiuto nel documento preparato dal Segretariato sulle "Previsioni a medio termine degli agrumi freschi e trasformati" fino all'anno 2005, ed ha constatato, con preoccupazione, che l'aumento della produzione non necessariamente è accompagnato da analogo aumento della domanda e che, pertanto, potrebbe aversi una flessione dei prezzi per alcuni tipi di agrumi.

Si è esaminata anche la situazione delle industrie di trasformazione. I bassi prezzi a livello internazionale del concentrato di arancia ha fatto sì che si avviasse un processo di riconversione della produzione verso i succhi freschi, semi-pastorizzati. Tale operazione di riconversione, iniziata in Italia, ha trovato in Spagna il suo maggior sviluppo. Il succo di arancia concentrato comunitario (prodotto principalmente ancor oggi in Italia, Grecia e Spagna) viene utilizzato principalmente per approvvigionare le industrie di bevande gassate e per miscele con succo concentrato, importato, allo scopo di dare colore e gusto alla bibita. In futuro questo processo di riconversione verso nuovi prodotti continuerà ad aumentare in proporzione con l'aumento del potere di acquisto dei consumatori.

Nell'esaminare la "Evoluzione delle politiche che influenzano il mercato degli agrumi", il Gruppo ha espresso apprezzamento per i due documenti predisposti dal Segretariato sulle misure sanitarie e fitosanitarie.

Numerosi delegati di Paesi esportatori hanno sottolineato l'importanza della liberalizzazione degli scambi per assicurare uno sviluppo equilibrato ed equo delle esportazioni di agrumi freschi e trasformati. Taluni Paesi hanno segnalato che essi incontrano difficoltà nelle esportazioni verso i mercati della Comunità Europea, a causa della normativa che regola il commercio con i Paesi terzi.

Il delegato della Comunità Europea ha precisato che la riforma dell'organizzazione comune dei mercati della frutta e dei legumi renderà il settore più sensibile alle tendenze di mercato. I nuovi regolamenti previsti in calendario tendono ad una progressiva riduzione delle misure d'intervento, offrendo alle organizzazioni dei produttori spazio per un mercato più competitivo. L'applicazione della Direttiva 96/15 della Commissione metterà fine alle "zone protette" e, precisamente, la Grecia inserirà tale direttiva nella legislazione nazionale e misure analoghe sono in corso in Italia. Infatti, per quanto concerne il problema fitosanitario in Italia, a causa di un certo numero di problemi di carattere tecnico e legislativo finanziario, non è stata ancora applicata in modo integrale la direttiva comunitaria. E' stato però precisato che l'adozione della direttiva sarà attuata entro la fine del 1998 inizio 1999, facendo cadere in tal modo le ultime barriere che impediscono la commercializzazione in Italia degli agrumi provenienti da Paesi terzi.

I delegati di alcuni Paesi esportatori hanno manifestato preoccupazione per le misure sanitarie e fitosanitarie, poste, a loro avviso, senza una solida base scientifica ed un ragionevole livello di rischio, in quanto potrebbero essere utilizzate come ostacolo non tariffario, in violazione delle disposizioni dell'Accordo dell'OMC su tale applicazione. Al riguardo è stato ribadito dai delegati dei Paesi importatori la conformità alle regole dell'OMC.

Il Gruppo ha chiesto al Segretariato di seguire l'evoluzione delle politiche che influenzano il settore degli agrumi.

Il Gruppo è, quindi, passato ad esaminare le “Attività intergovernative concernenti gli agrumi” ed in particolare la “Situazione dei progetti relativi al Fondo comune per i prodotti di base” e, dopo aver preso visione del rapporto del Comitato consultivo tecnico sul progetto FIGCF/03 “Nuovo approccio per la segnalazione e la prevenzione della propagazione del virus “tristeza”, si è rallegrato degli eccellenti risultati conseguiti.

Il Gruppo ha fatto quindi propria la proposta avanzata alla Rete interamericana per gli agrumi (RIA) sulla “lotta integrata contro i devastatori per la produzione di agrumi in America latina e nei Caraibi”, ed ha altresì approvato la bozza di progetto dal titolo “Miglioramento e sviluppo della produzione di arance fra i piccoli agricoltori in condizione di svantaggio della regione del Kaixian, nella provincia di Sichuan” presentato dalla delegazione cinese.

Il Gruppo ha concluso l'analisi delle predette questioni sottolineando la necessità di un meccanismo intersessione che si occupi in maniera efficace dei progetti da sottoporre al Fondo Comune per i prodotti di base. Ha approvato, successivamente, la creazione di tale meccanismo di consultazione che permetterà di accelerare i seguiti dei progetti sottoposti al Fondo comune e la presentazione di proposte fra le Sessioni del Gruppo.

Fra le “Attività volte ad aumentare la domanda” dei consumi di agrumi nel mondo, il Gruppo ha apprezzato l'esame fatto dal Segretariato in materia di strategia di promozione e di commercializzazione, ed in particolare sul suggerimento di centrare tale strategia sui benefici degli agrumi per la nutrizione e la salute delle popolazioni.

E' seguita una discussione vivace, con ampia partecipazione delle delegazioni dei vari Paesi. E' stato suggerito di dare ampia diffusione all'educazione alimentare e all'informazione scientifica del consumatore soprattutto sul ruolo importante che gli agrumi svolgono nella prevenzione delle carenze in micronutrienti, compresa l'anemia. E' stato riconosciuto, inoltre, che nell'ambito di un regime equilibrato, povero in grassi e ricco in frutta e legumi, gli agrumi possono contribuire a ridurre i rischi di malattie cardiovascolari, alcuni tipi di cancro ed anomalie del tubo midollare alla nascita. In particolare, il Gruppo ha preso nota di un rapporto* sugli effetti benefici, per la salute, degli agrumi grazie alla presenza nelle arance pigmentate di flavonici ed antocianine.

Il Gruppo ha, infine, suggerito di mobilitare l'opinione pubblica verso un maggior consumo di agrumi incoraggiando la cooperazione fra i responsabili del settore pubblico, del settore privato e del settore dei produttori per:

creare un consenso a livello nazionale che riconosca l'importanza degli agrumi per la salute e per la corretta nutrizione;

aiutare a revisionare ed a mettere in luce le direttive nazionali in materia di regime alimentare ed i programmi di educazione nutrizionale;

identificare e appoggiare le possibili attività di promozione dei consumi di agrumi nell'ambito di un piano globale di miglioramento degli apporti alimentari, in particolare fra i gruppi a rischio sul piano nutrizionale, in un appropriato contesto sociale, economico e culturale.

Per quanto concerne le "Attività di altre Organizzazioni Internazionali" riguardanti gli agrumi, il Gruppo ha esaminato il rapporto del IACNET, felicitandosi per la descrizione delle attività della Rete e dei diversi Gruppi di lavoro auspicando di essere informato sulle future realizzazioni.

Il Gruppo è stato informato sulle attività realizzate dal Centro del Commercio internazionale CNUCED/OMC sulla frutta e legumi

compresi i prodotti biologici, come pure dei lavori del Servizio sulle informazioni sui mercati. Si è felicitato dei legami di stretta cooperazione esistenti con il Comitato di collegamento dell'agrumicoltura mediterranea (CLAM) ed ha preso nota delle informazioni concernenti la prossima Assemblea generale, prevista per il mese di ottobre 1998.

Per quanto concerne le "Altre questioni" il Gruppo ha reso noto che il Comitato Prodotti, da cui dipende, intraprenderà uno studio approfondito sul mandato e la struttura del Gruppo intergovernativo nel corso della 62^a Sessione, prevista per il mese di gennaio 1999. Pertanto sulla base degli orientamenti che saranno forniti sul futuro ruolo e funzionamento del Gruppo intergovernativo, il Gruppo ha convenuto che il luogo e la data della XIII Sessione siano fissate dal Direttore Generale della FAO dopo aver consultato il Presidente del Gruppo.

Il Gruppo ha ringraziato il Governo spagnolo per l'ospitalità e l'eccellente organizzazione della Sessione e, a conclusione dei lavori, ha approvato una raccomandazione che, tenendo conto della preoccupazione dei Paesi produttori per il forte aumento degli investimenti in alcuni Paesi emergenti (vedi Cina), con conseguente rischio di destabilizzazione del mercato mondiale degli agrumi, invita ad esercitare la massima attenzione agli aumenti indiscriminati delle produzioni, non collegate a forme promozionali per l'autoconsumo.

V SESSIONE STRAORDINARIA DELLA COMMISSIONE SULLE RISORSE GENETICHE PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA

Si è svolta a Roma, presso la sede della FAO, dall'8 al 12 giugno 1998 la quinta Sessione straordinaria della Commissione sulle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

Il Presidente, Sig. Fernando Gerbasi (Venezuela), ha aperto la seduta dando il benvenuto, a nome del Direttore Generale, ai partecipanti di 113 Stati membri della Commissione, in particolare a due nuovi Stati membri: le Isole Cook e le Seychelles, nonché agli Osservatori rappresentanti di Stati non membri della Commissione, ai Rappresentanti delle Nazioni Unite e di Istituzioni specializzate, ai Rappresentanti di Organizzazioni intergovernative e non governative, agli Osservatori di alcuni Stati membri delle Nazioni Unite ed ai Centri internazionali di ricerca agronomica.

La Delegazione italiana era composta dall'Ambasciatore Luigi Fontana-Giusti, Presidente, e dai seguenti funzionari: Dr. Ferdinando Di Maio e Dr. Mario Marino della Direzione Generale Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali; Dr. Fabrizio Grassi, dell'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma; Dr. Paolo Ranalli dell'Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna; Dott.ssa Bianca Moiola, dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia - Azienda di Monterotondo (Roma); Dottori Norberto Pogna, Paolo Castiglioni, Andrea Brandolini, Natale di Fonzo, dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura, rispettivamente, di Roma, della Sezione Operativa di Bergamo e di Foggia; Dr.ssa Luciana Corazza, dell'Istituto di Patologia Vegetale di Roma; Dottori Franco Ginocchio e Marcello Broggio del Ministero degli Affari Esteri.

Le discussioni sulle posizioni e sugli orientamenti dei Paesi dell'Unione Europea si sono svolte a Bruxelles in occasione di riunioni di un apposito Gruppo di esperti. Tali riunioni hanno portato all'approvazione da parte del Comitato PROBA di una dichiarazione comune. Una riunione di coordinamento si è svolta presso questo Ufficio il 5 giugno 1998, presente anche l'Ambasciatore Luigi Fontana-Giusti, cui hanno partecipato funzionari della Direzione Generale Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali ed esperti dei vari Istituti di ricerca del MIPA, per trovare una soluzione alle numerose controversie sorte durante la precedente Sessione.

Analogamente alla precedente Sessione, la Commissione ha ritenuto opportuno proseguire i lavori - preceduti nella mattinata da riunioni dei Gruppi regionali - convocando nuovamente il "Gruppo di contatto" (presidente il Sig. Gerbasi) ed il "Gruppo di lavoro a composizione non limitata" (presidente il Sig. Kleijer) per un esame, rispettivamente, dell'art. 11 (accesso alle informazioni) e dell'art. 12 (diritti degli agricoltori).

Il giorno successivo, la Commissione si è riunita in plenaria per valutare i progressi raggiunti ed individuare nello stesso tempo i principali ostacoli che ancora frenano il processo di avanzamento del negoziato.

Dopo quattro giorni di negoziato, la Commissione si è nuovamente riunita in plenaria per ascoltare il rapporto dei Presidenti dei due Gruppi di lavoro e per prendere visione del testo di sintesi da negoziare, messo a punto nel corso di tali lavori.

Al riguardo, il Presidente della Commissione ha comunicato che durante la Sessione si sono realizzati progressi, sebbene le posizioni rimangano ancora distanti, in particolare circa la distribuzione dei benefici finanziari derivanti dal commercio e da altri usi delle risorse genetiche. Pertanto ha ritenuto opportuno riunire nuovamente la Commissione in plenaria, per permettere ai "Gruppi regionali" di esprimere il loro punto di vista.

Interessanti si sono rivelate le considerazioni sviluppate da parte dell'Industria, secondo quanto dichiarato dalla FIS/ASSINSEL (Federazione internazionale del commercio delle sementi/Associazione internazionale selezionatori per la protezione dei brevetti vegetali), nei riguardi dei principali benefici finanziari derivanti dal sistema multilaterale e dalla possibilità di libero accesso alle risorse.

Limitatamente alla protezione del materiale attraverso il brevetto (*patents*), è emerso che l'accesso alle altre risorse genetiche è condizionato e, a questo riguardo, l'ASSINSEL ha predisposto uno studio secondo il quale i titolari di brevetto contribuiranno alla creazione di un fondo per la collezione, il mantenimento, la valutazione ed il miglioramento delle risorse genetiche.

La Delegazione britannica - portavoce dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri, nonché del Gruppo Regionale Europeo - ha proposto che nel sistema multilaterale possa prendere parte attiva anche il settore privato e che i benefici finanziari derivanti dal libero accesso al materiale, siano assicurati attraverso un

flusso di fondi derivanti dalla commercializzazione delle risorse e dalla corretta applicazione dei principi contenuti nell'International Undertaking.

Nei riguardi dei Farmers' Rights è stato più volte ripetuto, da parte dell'Unione Europea e del Gruppo Regionale Europeo, che si tratta di un concetto che può essere accettato nell'ambito di un riconoscimento nazionale, mentre, come dichiarato dal Gruppo Regionale Africano, tale concetto, in conformità a quanto previsto nella Convenzione sulla Biodiversità, deve essere riconosciuto come un diritto internazionale.

La Delegazione britannica ha confermato, durante la plenaria, l'impegno a ricercare una soluzione per contribuire ad avvicinare le opinioni divergenti nei riguardi del Benefit Sharing, dei Farmers' Rights e dei meccanismi finanziari necessari al funzionamento dell'International Undertaking.

A tale riguardo è stato suggerito di presentare una relazione al Consiglio della FAO sull'andamento dei lavori di questa Sessione e sugli sviluppi che complessivamente riguardano l'International Undertaking.

Allo scopo di far progredire rapidamente i negoziati, la Commissione ha chiesto al suo Segretariato di intraprendere un'analisi economica delle formule esaminate per la ripartizione dei benefici finanziari, sulla base di diversi indicatori, e di stabilire il totale dei rispettivi importi ed i contributi relativi corrispondenti a ciascun Paese e ad ogni Regione.

A conclusione dei lavori, la Commissione ha espresso la sua gratitudine ai Governi dei Paesi Bassi, della Norvegia, della Spagna e della Svizzera per i contributi finanziari concessi che hanno reso possibile la partecipazione a questa riunione dei Paesi in via di sviluppo. Ha rinnovato l'invito a questi Paesi e ad altri potenziali donatori affinché continuino a mettere a disposizione crediti extra bilancio per una eventuale Sessione straordinaria e per facilitare la presenza dei predetti partecipanti allo svolgimento dei negoziati.

ALTRE RIUNIONI F.A.O.

- 2^ Sessione Gruppo di Lavoro statistiche sulla pesca nel Mediterraneo (CGPM);
- Gruppo Economie Statistiche. Roma, **2-5 marzo 1998**;
- COPEMED sulla Pesca. Malta **9-13 marzo 1998**;
- XXXIX Sessione del Comitato consultivo della carta e dei prodotti derivati dal legno. Roma, **23-24 aprile 1998**;
- Conferenza delle Parti sulla Convenzione sulla Biodiversità: Bratislava, **4-15 maggio 1998**;
- Prima Sessione del Sottogruppo sulla Frutta Tropicale. Pattaya (Tailandia), **25-28 maggio 1998**;
- IV Consultazione Tecnica Agris-Ceris. Roma, **8-11 giugno 1998**;
- 20^ Sessione della "European Inland Fisheries Advisory Commision (EIFAC)": Praia do Carvaeiro (Portogallo), **23 giugno-1 luglio 1998**;
- Centro Internazionale di studi per la gioventù rurale - XIX Seminario Internazionale: Herrsching (Germania), **4-24 luglio 1998**;
- XXIII Sessione Commissione Generale della pesca per il Mediterraneo (CGPM): Roma, **7-10 luglio 1998**;
- Comitato Pesca per l'Atlantico Centro-Orientale (COPACE) - XIV Sessione - Nouakchott (Mauritania), **6-9 settembre 1998**;
- XIX Sessione della Commissione Internazionale del Riso. Il Cairo, **7-9 settembre 1998**;
- 1^ Sessione del Gruppo tecnico di lavoro sulle risorse zoogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura. Roma, **8-10 settembre 1998**;
- Consultazione tecnica sul programma per combattere la peste bovina. **28-30 settembre 1998**.
- IX Sessione del Gruppo di Lavoro dell'ECA sulle donne e la famiglia nello sviluppo rurale. Yerevan (Armenia), **30 settembre-3 ottobre 1998**.
- Commissione Europea delle Foreste - XXI Sessione: Gruppo di Lavoro sulla pianificazione dei bacini versanti di montagna e viaggio di studio. Marienbad (Repubblica Ceca), **6-9 ottobre 1998**. Viaggio di studio dal 10 all'11 ottobre 1998.

- Consultazione tecnica sulla possibilità di elaborare direttive tecniche non discriminatorie per l'etichettatura ecologica dei prodotti della pesca. Roma, 21-23 ottobre 1998;
- XXIX Commissione Europea per le Foreste - **Lahti (Finlandia), 19-23 ottobre 1998.**
- Comitato Pesca - Etichettatura ecologica prodotti della pesca. Roma, 21-23 ottobre 1998;
- Consultazione sulla gestione della capacità di pesca. Roma, 26-30 ottobre 1998.
- Consultazione sulle linee di politica pubblica inerente gli incendi boschivi: **Roma, 28-30 ottobre 1998;**
- 1^ Sessione della Commissione Interinale delle misure fitosanitarie. Roma, 3-6 novembre 1998;
- 16^ Sessione del sottogruppo cuoio e pellame. Città del Capo, 9-11 novembre 1998;
- 17^ Sessione del Gruppo intergovernativo sulla carne. Città del Capo, 12-14 novembre 1998;
- Il Seminario internazionale sul tema "Iniziativa sulla fertilità del suolo per un'agricoltura sostenibile". Roma, 17-19 novembre 1998;
- 82^ Sessione del Comitato Esecutivo della Commissione Europea sull'Agricoltura (ECA) - **Varsavia, 3-5 dicembre 1998.**
- Riunione congiunta della 30^ Sessione del Gruppo Intergovernativo su juta, kenaf e fibre affini. Roma, 7-9 dicembre 1998.

RIUNIONI SULLA SITUAZIONE ALIMENTARE NEL MONDO**• COMITATO CODEX**

- VI Sessione importazioni ed esportazioni alimentari. Melbourne **23-27 febbraio 1998;**
- 30^ Sessione Additivi e contaminanti. L'Aia, **9-13 marzo 1998;**
- Comitato Codex su frutta e legumi. Washington, **16-20 marzo 1998;**
- Commissione Codex Alimentarius. L'Aia, **20-25 aprile 1998;**
- XXI Sessione Comitato di coordinamento del Codex per l'Europa: Madrid (Spagna), **5-8 maggio 1998;**
- Commissione Codex Alimentarius. Parigi, **11-15 maggio 1998;**
- XIII Sessione Comitato Codex sul latte e prodotti derivati. Montevideo (Uruguay), **18-22 maggio 1998.**
- 26^ Sessione del Comitato Codex per l'etichettatura dei prodotti alimentari: Ottawa, **26-29 maggio 1998.**
- Programma alimentare congiunto FAO/OMS - XXIII Sessione Comitato Codex sul pesce e i prodotti ittici: **Bergen (Norvegia), 8-12 giugno 1998;**
- XIII Sessione Comitato Codex sui principi generali. Parigi, **7-11 settembre 1998;**
- XXXI Sessione Comitato Codex sull'igiene alimentare. **Orlando (Florida, USA), 26-30 ottobre 1998;**
- Programma misto FAO/OMS sulle norme alimentari - XVII Sessione del Comitato sui prodotti contenenti cacao e cioccolato. Roma, **16-18 novembre 1998;**
- Programma misto FAO/OMS sulle norme alimentari - VI Sessione del Comitato del Codex sulle acque minerali naturali - **Berna (Svizzera), 19-21 novembre 1998.**
- Programma misto FAO/OMS sulle norme alimentari - XXII Sessione del Comitato del Codex sui metodi di analisi e di campionatura - **Budapest (Ungheria), 23-27 novembre 1998.**

- **COMITATO SICUREZZA ALIMENTARE – CSA**
 - Rapporto della XXIV Sessione del Comitato Sicurezza Alimentare, **Roma, 2-5 giugno 1998;**
- **PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE – PAM**
 - Seconda consultazione informale sulle politiche di dotazione in risorse e finanziamento a lungo termine. **Roma, 11 marzo 1998;**
 - Rapporto Annuale del Consiglio di Amministrazione. **Roma, 19-22 ottobre 1998.**